



Officina delle Muse

Programma didattico
Anno scolastico 2014/2015

Officina delle Muse

“Officina delle Muse” è un’associazione culturale ONLUS la cui attività è volta alla promozione dell’arte e della cultura e alla tutela e valorizzazione dell’ambiente. Per il perseguimento di queste finalità, l’associazione si dedica all’organizzazione di mostre, percorsi didattici, convegni, visite ed escursioni.

Tra i nostri obiettivi vi è anche quello di far avvicinare all’arte e alla cultura quelle persone che risultano svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari.

Napoli e provincia

Musei e complessi di interesse storico-artistico e archeologico

Napoli



Il Museo Archeologico Nazionale di Napoli

Il percorso prevede una visita alle principali collezioni del museo. Il gruppo potrà anche scegliere di approfondire la conoscenza di una sezione in particolare.



L'Appartamento storico di Palazzo Reale

Un viaggio nella storia con re e regine illustri tra i fastosi arredi dell'appartamento storico del palazzo.



Museo di Capodimonte

Il museo ospita le collezioni Farnese e borbonica che costituiscono i nuclei principali del patrimonio museale di Capodimonte. L'origine della raccolta Farnese si deve all'azione politica e alle scelte culturali di Alessandro Farnese (1468-1549), che, ancora prima di diventare papa col nome di Paolo III, aveva coltivato l'interesse per il collezionismo artistico e antiquario.



Museo di San Martino

Visita alla certosa e ai suoi tesori, passando per la nuova sezione navale ed ammirando i famosi presepi (possibilità di laboratorio su porcellana, pastori e pittura su maiolica).



Il Museo della Ceramica in Villa Floridiana

Percorso tra i fasti e gli arredi dell'antica nobiltà tra Sette e Ottocento, alla scoperta di vizi e vezzi .



Villa Pignatelli

Un viaggio nel tempo in uno splendido esempio di casa-museo.



Castel Sant'Elmo

Dapprima città delle truppe, poi carcere militare, l'immenso complesso è rimasto per secoli un corpo sostanzialmente estraneo allo sviluppo civile fino a che è diventato sede d'iniziative espositive e manifestazioni culturali che ne hanno modificato la vocazione e, di conseguenza, il ruolo urbanistico.



Cappella Sansevero

Situato nel cuore del centro antico di Napoli, il Museo Cappella Sansevero è un gioiello del patrimonio artistico internazionale. Creatività barocca e orgoglio dinastico, bellezza e mistero s'intrecciano creando qui un'atmosfera unica, quasi fuori dal tempo.



Area archeologica di San Lorenzo Maggiore e Museo dell'Opera

Antica agorà greca nel V sec. a.C., in età romana, la piazza, sfruttando il pendio della collina, si estende su due livelli: la zona inferiore viene destinata alle attività commerciali, e quella superiore alle funzioni politiche. Il Museo dell'Opera di San Lorenzo Maggiore, all'interno del complesso conventuale nel cuore del centro storico, ospita numerose testimonianze che ripercorrono la storia della basilica e del sito su cui essa sorge, dall'età greco-romana all'epoca vicereale ed oltre.



Castel dell'Ovo

Sull'antico Isolotto di Megaride sorge imponente il Castel dell'Ovo. Una delle più fantasiose leggende napoletane farebbe risalire il suo nome all'uovo che Virgilio avrebbe nascosto all'interno di una gabbia nei sotterranei del castello. Il luogo ove era conservato l'uovo, fu chiuso da pesanti serrature e tenuto segreto poiché da "quell'ovo pendevano tutti li facti e la fortuna dil Castel Marino".



Parco di Virgilio

Il Parco *Vergiliano* a Piedigrotta (altrimenti detto Parco della tomba di Virgilio) contiene le tombe di Giacomo Leopardi e di Virgilio. Nel sito vi è anche l'imbocco della *Crypta Neapolitana*, un'imponente galleria di epoca romana, che collega il quartiere di Mergellina con quello di Fuorigrotta.



Grotta di Seiano

La grotta di Seiano è una galleria sotterranea scavata nella pietra tufacea della collina di Posillipo che unisce via Coroglio alla Gaiola, passando per la baia di Trentaremi. Deve il nome a Lucio Elio Seiano, prefetto di Tiberio, che, secondo la tradizione, nel I secolo d.C ne commissionò l'allargamento e la sistemazione. Il primo traforo era stato realizzato una cinquantina di anni prima dall'architetto Lucio Cocceio Aucto per collegare la villa di Publio Vedio Pollione e altre ville patrizie di Pausilypon ai porti di Puteoli e Cumae.



Castel Nuovo e Museo civico

Il museo civico di Castel Nuovo è stato inaugurato nel 1990 ed è ubicato all'interno dell'omonimo castello, meglio noto come Maschio

Angioino.

Il percorso prevede la visita ad alcuni ambienti del castello quali la cappella Palatina e la sala dell'Armeria, per poi arrivare ai primi due piani nei quali sono esposti sculture, oggetti e dipinti dall'epoca medievale al tardo ottocento.



Chiostro di Santa Chiara e Museo dell'Opera

Il museo è allestito negli ambienti che un tempo ospitarono gli appartamenti delle monache del convento. Attraverso il percorso espositivo sarà possibile conoscere le vicende della costruzione e dello sviluppo storico e artistico della cittadella monastica francescana.



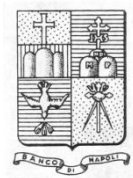
Pio Monte di Misericordia: chiesa e pinacoteca

Il Pio Monte della Misericordia è un'Istituzione, fondata nel 1601 da sette giovani nobili napoletani, che si dedica alla beneficenza e all'assistenza e ad attività di carità cristiana, ispirandosi alle Opere della Misericordia Corporale. La sua antica sede, con lo storico palazzo e la chiesa eretti nel secolo XVII, conserva un vasto patrimonio storico artistico, tra cui uno dei capolavori più noti di Michelangelo Merisi da Caravaggio ed una ricca Quadreria di dipinti di diverse scuole ed epoche.



Palazzo Zevallos Stigliano

Il Palazzo Zevallos (o Palazzo Colonna di Stigliano) è un antico palazzo nobiliare, ristrutturato nel Seicento da Cosimo Fanzago. Al suo interno, oltre agli ambienti monumentali, è possibile visitare una ricca collezione con dipinti tra cui il Martirio di sant'Orsola (1610) del celebre Caravaggio.



Banco di Napoli

L'Istituto del Banco di Napoli si dedica, fin dalla sua fondazione, ad attività sociali e di promozione dello sviluppo economico e culturale su tutto il territorio nazionale e all'estero.

Tra le principali attività vi è anche la gestione, la tutela e la valorizzazione dell'Archivio Storico della Fondazione, il più grande archivio di natura bancaria al mondo, nel quale sono raccolti antichi e preziosi documenti.

La Galleria e gipsoteca dell'Accademia di Belle Arti di Napoli

La galleria dell'Accademia è un'istituzione museale di Napoli fondata nel 1864, e ubicata nel palazzo che ospita l'Accademia di Belle Arti.

Le opere presenti nel museo riguardano diversi periodi storici, seppur risulta prevalere il numero di quelle eseguite dagli stessi allievi dell'Accademia, nel corso dell'Ottocento.



Scavi di Santa Restituta e battistero di San Giovanni in Fonte nel Duomo di Napoli

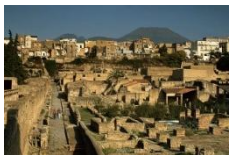
Sull'area della città greco-romana sorgono le basiliche di Santa Restituta e della Stefania, in seguito accorpate nella Cattedrale della città, dedicata alla Madonna Assunta.

Zona Vesuviana



Scavi di Pompei

La città di Pompei sorge su un pianoro roccioso di origine vulcanica. Ricoperta da una pioggia di lapilli e ceneri per 6 m di altezza durante l'eruzione del Vesuvio del 79 d.C., viene riportata alla luce soltanto nel 1748. Grazie a questo evento catastrofico e al conseguente stato di conservazione degli edifici, è oggi possibile visitare una vera e propria città romana.



Scavi di Ercolano e MAV

La fondazione mitica di Ercolano è attribuita da Dionigi di Alicarnasso ad Eracle di ritorno dalla Spagna. Vittima dell'eruzione del Vesuvio del 79 d.C., diversamente da Pompei, viene ricoperta da una fiumara di fango piroclastico per un'altezza di circa 20 m circa, che ha consentito una perfetta conservazione anche dei materiali organici (vegetali, tessuti, legno, etc.).



L'Antiquarium e la Villa di Boscoreale

Inaugurato nel 1991 dalla Soprintendenza archeologica di Pompei, l'Antiquarium di Boscoreale espone reperti archeologici provenienti da tutti i principali siti dell'area vesuviana (Pompei, Ercolano, Oplontis, Stabiae, Terzigno, Boscoreale) che consentono di cogliere le caratteristiche principali del territorio in epoca romana e le modalità dell'utilizzo delle risorse naturali da parte dell'uomo.



La Villa di Poppea ad Oplontis

L'antica Oplontis è stato un centro residenziale, che ha conosciuto diverse fasi edilizie e ampliamenti successivi e che comprende due grandi ville (A e B) con una stazione itineraria per il cambio dei cavalli, terme, un albergo per i viaggiatori e luoghi di ammasso e di smercio dei prodotti agricoli (villa B).



La reggia di Portici e Museo Ercolanense

"La Lanterna di re Carlo. Un museo del Settecento nell'era digitale". All'interno della Reggia di Portici

sono presenti varie strutture museali (delle macchine agricole, entomologico; botanico) tra cui l'antico Museo delle Antichità di Ercolano, fondato da Carlo di Borbone per ospitare i reperti che venivano alla luce durante gli scavi archeologici nelle zone vesuviane. Divenuti troppo numerosi, dopo pochi anni, essi furono poi trasferiti a Napoli, costituendo il nucleo fondamentale del Museo Archeologico della città.



Le Ville Vesuviane

Le "Ville Vesuviane" sono sorte maggiormente nel XVIII secolo, nei dintorni della Reggia di Portici per la volontà dei nobili di corte di esse-

re vicini alla famiglia reale. I Borbone, infatti, amavano trattenersi nella nuova residenza di Portici, dove potevano dedicarsi tra l'altro all'amata caccia. La campagna vesuviana si abbellisce così di edifici sontuosi, la maggior parte dei quali distribuiti sul territorio di Ercolano, all'epoca conosciuta come Resina.



Complesso basilicale paleocristiano di Cimitile

Il complesso basilicale di Cimitile è dedicato a San Paolino e costituisce una delle testimonianze più significative dell'arte paleocristiana in Europa. Esso si è sviluppato in seguito ai continui pellegrinaggi presso il sepolcro di San Felice, primo vescovo di Nola, sepolto in un'area precedente occupata da una necropoli pagana.

Campi Flegrei



Pozzuoli: Anfiteatro Flavio e *Macellum*

Sorta come colonia militare romana nel 194 a.C. non lontano dalla greca *Dicearchia*, *Puteoli*, divenne scalo mercantile di Roma e uno dei principali porti commerciali del Mediterraneo. Dell'antico centro sopravvivono cospicue testimonianze monumentali quali l'Anfiteatro flavio, edificato in sostituzione di uno più antico (in parte conservato) divenuto insufficiente, ed il *Macellum*, noto come "Tempio di Serapide" ma in realtà sede del mercato.



Solfatara

La Solfatara di Pozzuoli è uno dei 40 vulcani che costituiscono i Campi Flegrei ed è ubicata a circa tre chilometri dal centro della città di Pozzuoli. Si tratta di un antico cratere vulcanico ancora attivo ma in stato quiescente che da circa due millenni conserva un'attività di fumarole d'anidride solforosa, getti di fango bollente ed elevata temperatura del suolo. La Solfatara rappresenta oggi una valvola di sfo-

go del magma presente sotto i Campi Flegrei, grazie alla quale si riesce a mantenere una pressione costante dei gas sotterranei.



Piscina Mirabilis e Grotta della Dragonara

La “Piscina Mirabile” è una grandiosa cisterna rettangolare scavata nel tufo e scandita da 48 pilastri; era collegata all’acquedotto augusteo del Serino e garantiva l’approvvigionamento idrico della flotta imperiale stanziata a Miseno. Analoga funzione è da attribuire alla cosiddetta “Grotta della Dragonara” lungo la spiaggia di Miseno.



Cento camerelle

Il monumento consiste in una struttura di cisterne pertinenti ad una villa. L’edificio risulta composto di due parti sovrapposte, del tutto indipendenti, orientate diversamente e risalenti ad epoche diverse.



Museo archeologico dei Campi Flegrei

Il Museo archeologico dei Campi Flegrei, inaugurato nel 1993, è ospitato all'interno di una fortezza di età aragonese. Nel museo sono esposti reperti archeologici unici e di straordinario valore provenienti dalla zona dei Campi Flegrei.



Parco archeologico di Baia

Il versante della collina di Baia è occupato da strutture archeologiche disposte su terrazzamenti e denominate Terme di Baia. Il complesso si presenta come una serie di residenze costituite da nuclei architettonici separati, organizzati su diversi livelli messi in comunicazione tramite scalinate.



Scavi di Cuma: acropoli e città bassa

Cuma, la prima delle colonie di popolazione greche in Occidente, è stata fondata ai danni delle locali popolazioni oscosabelliche nella seconda metà dell'VIII secolo a.C. da Euboici – Calcidesi precedentemente stanziatisi nell'*emporion* di *Pithekoussai* (poi *Aenaria* nell'isola di Ischia).

Dell'antica città sono attualmente visitabili l'acropoli con i Templi di Apollo e di Giove, il primo impianto dei quali risale all'età greca, e il cosiddetto "Antro della Sibilla", riferito dalla tradizione al culto oracolare di Apollo ma sorto quasi certamente per scopi difensivi.

Costiera e penisola sorrentina



Sorrento: Museo Correale di Terranova

Passeggiando nelle sale di questa splendida dimora, decorata come un'antica residenza nobiliare, con mobili preziosi, raffinate porcellane europee ed orientali e rari dipinti napoletani e stranieri, si può ancora cogliere quella straordinaria atmosfera fatta di luci, colori e profumi per cui un tempo Sorrento andò famosa.



Sorrento: chiesa, monastero e chiostro di San Francesco

A pochi metri da piazza Sant'Antonino, dove sorge la basilica dedicata al santo patrono di Sorrento, sorge il trecentesco complesso conventuale di San Francesco d'Assisi, composto da chiesa, monastero e chiostro.



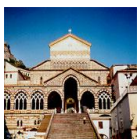
Sorrento: Museo-Bottega della Tarsia Lignea

Il Museo-bottega della Tarsia lignea conserva preziosi e pregiati esempi della storica manifattura locale e documenta la cultura ed il paesaggio in cui essa è nata e fiorita.



Piano di Sorrento: Museo Georges Vallet - Villa Fondi

Il museo archeologico territoriale della penisola sorrentina, intitolato all'archeologo e studioso George Vallet, è ospitato nelle sale della splendida villa Fondi di Sangro. La villa, acquistata dal comune di Piano di Sorrento, è un pregevole esempio di architettura neoclassica, posta in una straordinaria posizione panoramica tra il Vesuvio e il golfo di Napoli.



Amalfi: Duomo

La Cattedrale sorge nell'987, adiacente la più antica basilica del Santissimo Crocifisso. La maestosa costruzione è inizialmente dotata di sei navate ma viene poi divisa in due chiese in epoca barocca. Il Campanile venne iniziato nel 1180 ed ultimato nel 1276; del 1206 invece la costruzione della Cripta, destinata ad accoglie

re le sacre spoglie di S. Andrea Apostolo. Ultimo in ordine di tempo il Chiostro del Paradiso, edificato tra il 1266 e il 1268.



Amalfi: Museo della Carta

Il Museo della Carta di Amalfi è ospitato in un'ex-cartiera trasformata in museo nel 1969 per volere di Nicola Milano, proprietario della cartiera ed appartenente ad una delle più famose famiglie amalfitane dedite alla produzione e fabbricazione della carta di Amalfi (o *carta bambagina*).

Il museo, situato nella Valle dei Mulini, nella parte interna della città, ospita i macchinari e le attrezzature impiegati nell'antica cartiera per realizzare la carta a mano.

Isole



Capri: Certosa di San Giacomo

La certosa di San Giacomo è il monastero più antico di Capri. Edificata nel 1371 per volere del conte Giacomo Arcucci su un terreno donato dalla Regina Giovanna I D'Angiò, la certosa ospita il museo dedicato al pittore tedesco Karl Diefenbach.



Capri: Villa Jovis

Villa Jovis è il nome della principale residenza costruita nel I sec. d.C. dall'Imperatore Tiberio sull'isola di Capri. Estesa su un'area di circa 7.000 metri quadri domina l'intero promontorio di Monte Tiberio e la conca che scende verso Cesina. La vista che si può godere dal lato nord abbraccia buona parte del Golfo di Napoli, spaziando dall'Isola di Ischia fino a Punta Campanella, mentre il lato sud affaccia sul centro di Capri.



Capri: Giardini di Augusto

Se si hanno poche ore per visitare Capri e si vuole portare a casa la più classica delle foto con i Faraglioni sullo sfondo

allora è d'obbligo la tappa ai Giardini d'Augusto. I Giardini di Augusto sono costituiti da una serie di terrazze fiorite che affacciano da un lato sui Faraglioni di Capri, dall'altro sulla Baia di Marina Piccola e i tornanti di Via Krupp. Intorno la Valle della Certosa, il Monte Tuoro, il Monte Tiberio e il Monte San Michele e le tipiche abitazioni capresi con i soffitti a volta.



Ischia: Museo di Villa Arbusto

Villa Arbusto, così detta dal toponimo della località documentato fin dal Seicento, è situata in incantevole posizione panoramica sull'altura prospiciente la piazza Santa Restituta, di

fronte al promontorio di Monte di Vico, il sito dell'acropoli di *Pithecusae*. Essa ospita un interessante museo archeologico.



Ischia: Scavi di Santa Restituta

Il Museo Archeologico, annesso alla chiesa di Santa Restituta, è sorto a metà del secolo scorso, in coincidenza con l'inizio degli scavi che portarono alla luce interessanti elementi strutturali di età ellenistica, romana e paleocristiana.



Ischia: Castello Aragonese

Chi viene ad Ischia non può non notare quel piccolo isolotto ad est, nel mare di Ischia ponte. E' il Castello di età aragonese, noto soprattutto per la sua particolare collocazione in cima ad un grande scoglio, collegato solo successivamente alla terraferma attraverso un lungo pontile.

N.B.

Le visite:

- sono riservate ad un numero massimo di 30 partecipanti per gruppo;
- hanno una durata di 90 minuti;
- prevedono la possibilità di approfondimenti a scelta, con durata complessiva di 120 minuti;
- possono essere affiancate ad attività laboratori ali della durata di 90 minuti.

ITINERARI - LABORATORI

Oltre alle visite guidate è possibile svolgere delle attività ricreative che coinvolgono i ragazzi in esperienze divertenti e di approfondimento e che consentono loro di conoscere nuove forme espressive, di potenziare lo spirito di collaborazione e le proprie capacità creative attraverso attività manuali o di drammatizzazione.

Tali attività potranno svolgersi presso la struttura scolastica e prevedono la partecipazione di un esperto che aiuterà i ragazzi a realizzare i loro capolavori.

Durata: visita 90 min.+ laboratorio 90 min.



Ti presento l'uomo preistorico

L'itinerario prevede un'accurata e divertente visita alla sezione di Preistoria e Protostoria del Museo Archeologico Nazionale di Napoli, i bambini faranno un salto indietro nel tempo, nel mondo misterioso di migliaia di anni fa. Nel corso del laboratorio, aiutati da un nostro operatore, i piccoli visitatori imiteranno "l'uomo preistorico in azione", riscoprendone i gesti quotidiani: riprodurre con l'argilla vasellame e figurine dai tratti umani.

Luoghi di realizzazione: Museo Archeologico Nazionale di Napoli; aula scolastica (max 30 alunni).



Alla scoperta dell'Antico Egitto

L'itinerario si propone di individuare i diversi aspetti della civiltà egizia attraverso una visita alla collezione del Museo e alla visione di immagini relative agli usi e costumi di questa civiltà. Gli alunni potranno, inoltre, comporre un piccolo testo in geroglifico in un cartiglio e realizzare un talismano in argilla.

Luoghi di realizzazione: Museo Archeologico Nazionale di Napoli; aula scolastica (max 30 alunni).



“Rosso pompeiano”

L'itinerario prevede una visita alla sezione degli affreschi del Museo archeologico Nazionale di Napoli, nella quale gli alunni impareranno a conoscere tecniche e modelli iconografici dell'affresco romano. Gli alunni poi nel laboratorio realizzeranno a loro volta un loro affresco, mettendo in pratica quanto appreso.

Luoghi di realizzazione: Museo Archeologico Nazionale di Napoli; aula scolastica (max 30 alunni).



“Cave canem” e altri mosaici

L’itinerario prevede una visita guidata alla sezione dei mosaici del Museo archeologico Nazionale di Napoli, nella quale gli alunni impareranno a conoscere le tecniche musive e i modelli iconografici del mosaico romano. Gli alunni poi nel laboratorio realizzeranno a loro volta un mosaico, mettendo in pratica quanto appreso.

Luoghi di realizzazione: Museo Archeologico Nazionale di Napoli; aula scolastica (max 30 alunni)



Disegnando si impara

Questo laboratorio è finalizzato allo sviluppo delle capacità di osservazione e di sintesi degli allievi.

Lo scopo del laboratorio è quello di sensibilizzare i giovani ponendo le basi per un’esperienza di autoconoscenza e di stima di sé.

Questo laboratorio è rivolto a tutte le fasce di età ed è abbinabile a qualunque itinerario.

Luoghi di realizzazione: a scelta tra quelli proposti.



Vita da gladiatore

Che cos'è l'anfiteatro? Perché si chiama così? Cosa accadeva al suo interno? E chi sono i gladiatori? Per rispondere a tutte queste domande andremo insieme a visitare

il grande anfiteatro romano e scopriremo quante attività incredibili si svolgevano in questo luogo affascinante dell'antica Puteoli, Capua.

A complemento della visita sarà possibile svolgere un laboratorio didattico per bambini sul tema dei luoghi di divertimento nell'antichità, nel quale i bambini realizzeranno a scelta un personaggio romano relativo alle strutture spiegate (gladiatore, auriga, atleta).

Luoghi di realizzazione: anfiteatro di Pozzuoli, Capua o Pompei.



Liberamente manipolando

Con la guida di personale specializzato, i bambini impareranno a manipolare l'argilla ed a realizzare manufatti, frutto della propria creatività e fantasia.

Lo scopo del laboratorio è quello di sensibilizzare i bambini ponendo le basi per un'esperienza di autoconoscenza e di stima di sé.



Come dice la mamma: “I miei gioielli!”

Laboratorio di bigiotteria per creare ciondoli, orecchini e braccialetti compresi di minuterie metalliche bagnati in argento e cordoncini cerati. Ogni bambino realizza il suo gioiello pronto da indossare, avvicinandosi così al lavoro manuale.



Braccialetti con la Storia di Gesù

In questo laboratorio i bambini saranno aiutati a ripercorrere “la storia più bella del mondo”: quella di Gesù, realizzando un bracciale che ne riassume la vita e attribuendo ad ogni grano ed ogni ciondolo che lo compone un momento di essa. Il bracciale può essere dato come un dono, insieme con il testo che dice al destinatario ciò che ogni componente rappresenta.



Scatti d'autore

Questo laboratorio è finalizzato allo sviluppo delle capacità di osservazione degli allievi ed è rivolto a tutte le fasce di età ed è abbinabile a qualunque itinerario.

Qualunque itinerario.

Luoghi di realizzazione: a scelta tra quelli proposti.

“Cruciverbando” con l’arte



Questo laboratorio è finalizzato allo sviluppo delle capacità di apprendimento e di sintesi degli allievi ed è rivolto a tutte le fasce di età ed è abbinabile a qualunque itinerario.

Luoghi di realizzazione: a scelta tra quelli proposti.



(Completa) La cartina “muta”

Questo laboratorio è finalizzato allo sviluppo delle capacità di apprendimento e di sintesi degli allievi ed è rivolto a tutte le fasce

di età ed è abbinabile a qualunque itinerario.

Luoghi di realizzazione: a scelta tra quelli proposti.



Riciclò

Attraverso il riutilizzo di materiale di scarto e di oggetti vecchi e in disuso, i bambini scopriranno gli infiniti modi attraverso i quali si può dare una nuova vita alle cose, dotandole di al-

tre funzioni

N.B.

I laboratori:

- sono riservati ad un numero massimo di 25 partecipanti per gruppo;
- hanno una durata di 90 minuti;
- sono comprensivi dei materiali;
- i ragazzi possono conservare i manufatti realizzati.

Festeggia il compleanno dei tuoi bambini in maniera diversa!!

Con i nostri laboratori impareranno divertendosi diversi modi di essere creativi, realizzando personalmente vere e proprie opere d'arte.

Itinerari tematico - cronologici sul territorio napoletano

La città greco-romana: le aree archeologiche

- Le origini della città: Partenope (Monte Echia e Castel dell'Ovo)
- Le origini della città: Neapolis (i Decumani e il Foro)

Il cristianesimo delle origini

- La chiesa di Santa Maria della Sanità; Le catacombe di San Gaudioso
- Scavi di Santa Restituta e battistero di San Giovanni in Fonte nel Duomo di Napoli

La dinastia angioina e l'affermazione del gotico a Napoli

- Chiesa di San Lorenzo Maggiore
- Chiesa di Santa Chiara
- Chiesa di San Pietro a Majella
- Chiesa di San Domenico Maggiore
- Chiesa di Sant'Eligio
- Chiesa di Santa Maria dell'Incoronata
- Duomo

Da capitale aragonese al Viceregno

- Castel Nuovo
- Chiesa di Sant'Angelo a Nilo e i palazzi nobiliari del Seggio del Nido
- Via Carbonara: chiese di San Giovanni a Carbonara e Santa Caterina a Formiello
- Chiesa di San Giacomo degli Spagnoli

Il Seicento: il naturalismo e la cultura barocca

- La Cappella del Tesoro di San Gennaro nel Duomo e il Pio Monte della Misericordia
- Piazza del Gesù: l'obelisco e la chiesa del Gesù Nuovo
- Chiesa dei Santi Apostoli
- Chiesa ed il chiostro di San Gregorio Armeno
- Chiesa e la Quadreria dei Gerolamini
- Chiesa di San Paolo Maggiore

Il Settecento: committenza borbonica ed esempi di arte rococò

- Il chiostro di Santa Chiara
- La chiesa della Nunziatella e il Palazzo Serra di Casano
- La Cappella Sansevero
- Palazzo Sanfelice e Palazzo dello Spagnolo alla Sanità

L'Ottocento: architettura neoclassica e nuove strutture urbane

- Piazza del Plebiscito: chiesa di San Francesco di Paola, la Galleria Umberto ed il Teatro San Carlo (esterno)
- Galleria Principe di Napoli

Il Novecento

- Le Stazioni della Metropolitana

N.B.

Gli itinerari:

- sono riservati ad un numero massimo di 25 partecipanti per gruppo;
- hanno una durata di 90 minuti;
- prevedono la possibilità di approfondimenti a scelta, con durata complessiva di 120 minuti;
- possono essere affiancati ad attività laboratoriali della durata di 90 minuti.

Caserta e provincia



Caserta: La Reggia e i giardini

La Reggia di Caserta è una dimora storica appartenuta alla casa reale dei Borbone di Napoli, proclamata Patrimonio dell'umanità dall'UNESCO. È circondata da un vasto parco nel quale si individuano due settori: il giardino all'italiana, in cui sono presenti diverse fontane e la famosa Grande Cascata, e il giardino all'inglese, caratterizzato da fitti boschi.



Caserta: Il sito serico di San Leucio

Il sito viene acquistato nel 1750 da Carlo III di Borbone. Qui il figlio Ferdinando IV decide di fondare la Real Colonia di San Leucio, un piccolo nucleo urbano rappresentativo di una città ideale (Ferdinandopoli) in cui dare attuazione ad un programma innovativo di riforme sociali, introducendovi inoltre la manifattura della seta.



Caserta: Il borgo di Caserta Vecchia

Il borgo di Caserta vecchia rappresenta un interessante sito storico-artistico grazie ai numerosi monumenti: il Duomo, il campanile, i resti del castello e le stesse strade.

Il notevole panorama fruibile in molti punti del borgo, la frescura estiva e i numerosi locali e pizzerie fanno sì che spesso gli abitanti dei dintorni vadano a trascorrervi piacevoli passeggiate.



Sant'Angelo in Formis: borgo e chiesa

Gli affreschi dell'Abbazia di Sant'Angelo in Formis una delle più complete e interessanti testimonianze di arte dell'XI secolo. L'edificio sorge sull'area di un antico tempio dedicato al culto della dea Diana, su cui successivamente viene eretto il nuovo, dedicato all'Arcangelo Michele, conservando sostanzialmente lo stesso perimetro e lo stesso pavimento.



Santa Maria Capua Vetere: Anfiteatro e museo

L'anfiteatro Campano o Capuano è stato costruito in epoca romana ed è secondo per dimensioni solo al Colosseo, al quale probabilmente servì come modello essendo stato, verosimilmente, il primo anfiteatro del mondo romano. Annesso all'anfiteatro è il Museo dei Gladiatori dove, con innovative soluzioni espositive, sono stati per la prima volta presentati al pubblico gli elementi superstiti della decorazione dell'Anfiteatro Campano.



Santa Maria Capua Vetere: Mitreo

Il monumento, un sacello dedicato al culto di Mitra, antica divinità di origine persiana, costituisce uno dei maggiori esempi tra i rari santuari mitraici con decorazione pittorica.



Capua: città e Museo Campano

Il Museo Provinciale Campano di Capua (noto anche come Museo Campano) è un museo storico dell'antica Campania (poi di Terra di Lavoro e oggi compresa nella Provincia di Caserta). Conserva la più importante collezione mondiale di *Matres Matutae*, dette anche Madri di Capua, provenienti dall'antica Capua.



Teano: l'area archeologica

Teanum Sidicinum sorse nel IV secolo a.C. al confine settentrionale della Campania, in posizione strategica per l'accesso al territorio laziale attraverso la valle del Savone. Ancor prima della nascita della città, il sito, per la collocazione favorevole, fu sede di santuari frequentati almeno a partire dal VI secolo a.C.: ne sono testimonianza i più antichi materiali rinvenuti nel santuario in località Loreto, fuori dell'attuale centro abitato, notevolmente ampliato in concomitanza con l'espansione della città verso la pianura in epoca ellenistico-romana.



Teano: la Cattedrale

La chiesa di San Paride *ad Fontem* (o San Paride fuori le mura), fu la prima cattedrale della città. Risalente al IV - V secolo, si presenta all'esterno

come un unico corpo, senza campanile, costruito in tufo. Al suo interno è articolata in tre navate. La parte retrostante l'altare, è abbellita con affreschi ritraenti il mito di san Paride e il dragone. Deve il suo nome alla vicinanza di una sorgente, che veniva utilizzata come fonte battesimale.

Salerno e provincia



Certosa di Padula

La Certosa di San Lorenzo o di Padula, è la più grande certosa in Italia, nonché una tra le più famose. Fondata da Tommaso Sanseverino nel 1306 sul sito di un esistente cenobio, ha una struttura che richiama l'immagine della graticola sulla quale il santo fu bruciato vivo. La storia dell'edificio copre un periodo di circa 450 anni.



Paestum: scavi archeologici e museo

Detta dai Greci Poseidonia, dagli Italici Paistom e Paitos, dai Romani Paestum, fu una delle più ricche e fiorenti colonie greche dell'Italia meridionale lungo la costa occidentale del Tirreno.



Battistero di San Giovanni in Fonte e agriturismo

Definito, non a torto, uno scrigno di storia, di cultura e di religiosità, il Battistero paleocristiano di San Giovanni in Fonte, ubicato ai confini tra Padula e Sala Consilina, è l'unico al mondo ad utilizzare l'acqua battesimale attingendola direttamente dalla sorgiva sulla quale esso sorge.

N.B.

Gli itinerari presso le altre province:

- sono riservati ad un numero massimo di 25 partecipanti per gruppo;
- hanno una durata di 180 minuti;
- prevedono la possibilità di approfondimenti a scelta o attività laboratoriali della durata di 60 minuti.

Fuori regione

Lazio

- Roma (principali musei e siti archeologici e/o centro storico);
- Viterbo;
- Ostia;
- Tarquinia;
- Cerveteri,
- Tivoli (Villa Adriana);
- Caprarola (Palazzo Farnese).

N.B.

Gli itinerari fuori regione:

- sono riservati ad un numero massimo di 25 partecipanti per gruppo;
- hanno una durata giornaliera (max 8 ore comprensive di trasporti);
- prevedono un costo di circa 250,00 per gruppo.

Costi

Le visite, gli itinerari e i laboratori hanno un costo variabile tra gli 80,00 e i 180,00 euro per gruppo, a seconda della durata e del percorso prescelto.

Per informazioni e preventivi più dettagliati si prega di contattare la segreteria.

Progetti

Progetto didattico Scoprire Napoli: il centro storico

Il progetto è organizzato in 5 moduli dedicati ad altrettanti itinerari guidati. Ciascun modulo prevede tre fasi:

- incontro di preparazione della visita con l'ausilio di una mappa topografica e di schede in PDF e Powerpoint sui principali monumenti e sui nomi delle strade;
- visita vera e propria, durante la quale i ragazzi saranno guidati a osservare e fotografare, con la supervisione di un fotografo esperto, strade e monumenti, servendosi anche di maneggevoli mappe individuali dello specifico itinerario;
- riordino dei dati di conoscenza, visuali ed esperienziali acquisiti durante la visita e redazione del portfolio individuale di ciascun partecipante.

Itinerari

1	Napoli greco-romana.
2	Momenti della cultura figurativa della Napoli medievale.
3	Sviluppi della cultura figurativa a Napoli fra Trecento e Quattrocento.
4	Trasformazioni urbanistiche nella Napoli vicereale..
5	La chiesa dell'Annunziata.

Progetto didattico "Non solo Napoli"

Il progetto è suddiviso in 5 moduli dedicati ad altrettanti itinerari guidati.

Ciascun modulo prevede tre fasi:

- un incontro di preparazione della visita con l'ausilio della visione di un film che sia da exem-

plum del periodo storico, della vita e delle abitudini oggetto della visita guidata;

- visita vera e propria, durante la quale i ragazzi potranno fotografare i monumenti loro proposti; saranno loro d'ausilio schede in PDF e mappe individuali dello specifico itinerario;

- riordino dei dati di conoscenza, visuali ed esperienziali acquisiti durante la visita e redazione del portfolio individuale di ciascun partecipante; laboratorio creativo.

Itinerari

1	Periodo greco-romano in Campania
2	Periodo greco-romano a Napoli
3	Il Gotico e le sue contaminazioni barocche a Napoli
4	Il Rinascimento e le trasformazioni urbanistiche nella Napoli vicereale
5	La città borbonica e il Risanamento Palazzo Reale;

Contatti:

tel.: 342.1515905

email: segreteria@officinadellemuse.info



Officina delle Muse

Associazione culturale ONLUS

c.f.: 06866031211

Tel.: 342 1515 905

e-mail: segreteria@officinadellemuse.info

fb: Officina delle Muse

www.officinadellemuse.info